

Ermanno Krumm

Su Il profilo del Rosa

in: «Il Foglio», 14 maggio 2000

È instabile e inatteso il verso che predomina nella nuova raccolta di Franco Buffoni. Instabile come se le cesoie che per anni hanno tormentato le pagine dell'avanguardia qui fossero tornate a sfoltire, ma con misura, il materiale. Qualche volta, sul filo dei ricordi, attraverso i luoghi continuamente rivisitati della Lombardia infantile, ci si perde. Il lettore è abbandonato magari solo per un passaggio, per poi essere subito ripreso. La lettura non se ne affatica. Anzi. passato il primo momento, se ne è avvantaggiata. Il testo di Buffoni funziona un po' come in quelle passeggiate in cui i ragazzi sperimentano i primi conati di libertà sopravanzando e arretrando rispetto ai genitori. Anche la disposizione grafica asseconda l'effetto. La forza dei ricordi si impone accanto alla rivisitazione dei luoghi: ogni poesia ha i suoi, le sue mappe che disegnano una felice geografia poetica.